

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Martedì 17 Dicembre 2013

Numero XXX—2013

Natale 2013: Si chiude un altro anno da incorniciare!!

ANCORA A PREMI!

Il nuovo Trilussa...

Un capolavoro di poesia romanesca giunge in redazione ma l'autore non si firma e resta anonimo!

Miscellanea

Speciale Mandela

"Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è arreso" N.M.

TRILUSSA



SCATTEIA

"GRAN GAZZARO 2013"!

Cinema Turbike!

Dalle fatiche al "grande schermo"...

Scoop: la verità su "Blade Runner"!

G.Russo: "Vi svelo io il vero monologo finale!"

Esclusivo: anteprima "Febbre da...Pedale"

Di Pofi immagina il celebre classico interpretato dagli amici Turbike...





L'occhio del presidente



Trent'anni dopo, nonostante tutto...

Sono passati Trent'anni da quando iniziò il primo "Turbike" della nostra storia!!! Però, la fondazione del gruppo risale a quattro anni prima quando in una pizzeria (Amedeo) di via Fabio Massimo ci fu il "Battesimo" ufficiale!

Comunque, il gruppo nasce ancora prima verso il 1976/77 con i primi amici incontrati per strada e le prime escursioni ciclistiche intorno a Roma; I primi paesi ad essere visitati dai "Pionieri" Turbikers furono: Montelibretti, Moricone, S.Polo de' cavalieri, Tivoli, S. Gregorio da sasso, Casape, Poli, Fara Sabina, Torrita tiberina, S.Oreste, Tolfa, Il "Guadagnolo", Monteflavio, il "Terminillo" e tanti altri!!! La parte sud ci era molto nota per gli allenamenti invernali che eravamo abituati a percorrere verso Ostia e Torvaianica con spesso puntate verso i Castelli Romani e poi verso paesi reconditi come Segni e Rocca Massima! Insomma, eravamo un gruppo di "Pellegrini" con tendenza "Scauzonica" nel vero senso della parola! I ciclisti amatori di allora si iscrivevano a corse su circuiti "piatti" per complessivi 50 km e le salite erano "Tabù"!!!

Si allenavano tutti lungo la C.Colombo e la litoranea di Torvaianica, mentre altri partivano da piazza Inerio e pedalavano sulla via Aurelia; comunque, i più forti e quotati erano quelli che abitavano ai Castelli romani e a Tivoli.

Così per caso, nel lontano 1980 incontrammo un gruppetto di pellegrini come noi sulla laurentina e facemmo amicizia! Era il gruppo di Pino Ridolfi e Marcello Romagnoli, il gruppo "Vecchiotti"!!! Sì, perché il papà di Pino era un grande appassionato di ciclismo e successivamente corredò il suo gruppo con una maglia personalizzata! Comunque, i due gruppi si unirono e in breve tempo formarono un'anima sola,

era nato il gruppo che poi si sarebbe chiamato "TURBIKE"!!!

Ebbene, alla Premiazione del "Trentennale" erano presenti molti di quei "storici" turbikers: le "Aquila" di allora, Marcello Cesaretti e Claudio Silvestri; i "Bisonti" Pino Ridolfi, Mar-

giunto al decimo titolo di "Leader Turbike"!!! Pavani Gianluca ha dominato tutte le classifiche tranne quelle della "Fedelta" squadre! Il Colonnello Rinaldi finalmente vittorioso in "A1"!!! Giovanni Dato vincitore in "A2"! Quindi, la squadra dei "Giaguari" di capitano Bucci Giuseppe vincitrice della "Fedeltà! Poi, la squadra dei Levrieri vincitrice del "Palio Turbike MTB" capitanata da Giulio Di Stefano, Massimo Luci, Stefano Molinari e Gianluca Pavani! Infine, gli "Eroi" del "TURBAKKI" la crono a coppie dominata quest'anno dal duo LA VITOLA/DI POFI!!! La Premiazione si è poi conclusa con la vestizione dei "Leaders": CARPENTIERI, maglia Blù-Rosa del vincitore della Coppa Turbike! PAVANI, maglia Rossa del leader della Combinata! DI POFI, maglia verde del leader della Montagna! LUZI, miglior giovane del gruppo turbike! SCATTEIA, maglia nera per il più "Tranquillo" del gruppo!!!

Dopo la cena si è brindato alla salute del gruppo ed assegnato l'ultimo trofeo in palio, La "Famigerata" coppa Scauzzone d'oro! Famigerata perché ideata per premiare il ciclista "meno elegante" del gruppo, poi successivamente non trovando più soggetti "scauzonici" si è deciso di offrire il trofeo per meriti diversi, quale la Simpatia, la notorietà e nel caso di ADRIANO ALESSANDRINI vincitore di quest'ultimo trofeo, per la sua disposizione e servizio al gruppo non appena è stato chiamato a farlo come "Mossiere"! Così si è conclusa questa grandiosa festa Turbike fra abbracci, baci e strette di mano, augurandoci buone feste Natalizie e soprattutto un Felice Anno nuovo TURBIKE!!!



Romagnoli, Cesaretti e Marchetti davanti alla torta del "trentennale"

cello Romagnoli e Luigi Ciavattini; I "Caimani" Vincenzo De Michele e Elio Prato; I "Daini" Giuseppe Garzina e Nello Susini; infine Carlo Gobbi allora in forza agli "Elefanti"!!! In Totale dieci "Superstiti" su 24 unità del Primo Storico Turbike del 1984!

E' stata una festa grandiosa che ci ha portato indietro nel tempo e ci ha fatto rivivere alcune vicende vissute, grazie alle immagini che scorrevano sul video; Belle parole di elogio per tutti e promesse di proseguire sulla strada vecchia che è sempre la più solida! Sono stati premiati tutti i vincitori dei vari "Giochi turbike": Carpentieri Luciano

Marcello Cesaretti



Gli eroi del Turbike



E' Scatteia il 1° "GRAN GAZZARO"!!



Che "Miscellanea" fosse una rubrica di successo lo si era capito da tempo. Basti pensare che un numero imprecisato di lettori occasionali della nostra Gazzetta sono diventati dei "fedelissimi" proprio grazie agli aforismi che la nostra Maglia Nera, settimanalmente ha raccolto durante l'anno con impegno e passione.

Il 1° TROFEO GRAN GAZZARO va così a Claudio Scatteia che si impone con una vittoria netta su tutti i contendenti!

Un grazie speciale a Claudio Scatteia per la sua puntualità e affidabilità, anche nei momenti meno vivaci della stagione la sua rubrica è stato un punto fermo su cui la Redazione ha potuto sempre contare e probabilmente in sede di votazione anche questo ha avuto il suo peso.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al concorso che, ci auguriamo, diventerà un classico delle future stagioni Turbike!

Arrivederci al prossimo anno!

Alessandro Luzi

Classifica "1° GRAN GAZZARO"

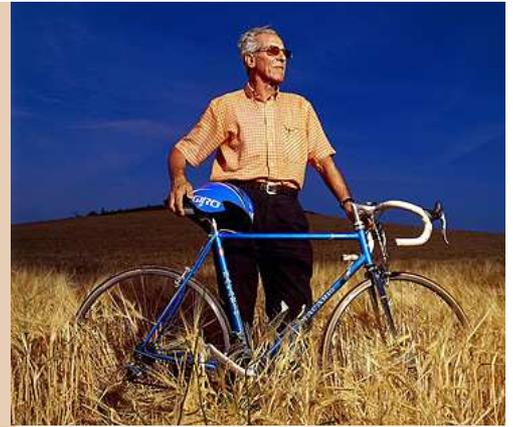
- 7 **SCATTEIA**
- 2 **PIETRANGELI**
- 1 **S. AMBROGIANO, DI POFI, BALZANO, MALTESE, F.RUSSO, PAVANI**

Così alle urne:

ELETTORE	ARTICOLO SCELTO	AUTORE VOTATO
Gian Luca Pavani	"Il ciclo delle stagioni Turbike" Gazz. XXVIII	Roberto Pietrangeli
Gabriele Russo	"Tra noi due...sempre lei!" Gazz. XXVIII	Silvia Ambrogiano
Claudio Scatteia	Rubrica "Mini Good News" Gazzetta XIX	Alessandro Di Pofi
Vittorio Bertelli	"Miscellanea" Gazzetta XXII	Claudio Scatteia
Claudio Silvestri	"Miscellanea" Gazzetta XXII	Claudio Scatteia
Marcello Cesaretti	"Evviva Rimango in E2!" Gazz. XXVIII	Roberto Pietrangeli
Carlo Gobbi	"Miscellanea" (numero non specificato)	Claudio Scatteia
Emilio Aterido	"Miscellanea" Gazzetta XXIX	Claudio Scatteia
Marco Petrella	"Miscellanea" Gazzetta VI (citazioni su Totti)	Claudio Scatteia
Hermogenes Martinez	"Miscellanea" (numero non specificato)	Claudio Scatteia
Leonardo La Vitola	"Una storia d'altri tempi"	Gennaro Balzano
Roberto Rotella	"Miscellanea" (numero non specificato)	Claudio Scatteia
Pietro Priori	Articolo non specificato	Salvatore Maltese
Maurizio Di Grazia	Articoli sul "Carogna"	Francesco Russo
Alessandro Di Pofi	"Io, il Capitano e la Vis Pugnandi" Gaz. XXIX	Gian Luca Pavani



Pensieri e parole



“Turbaicche”

Ce stà, ‘n mezzo ar mare de quanti cavarcheno na canna
 ‘n gruppo che pe li pedali s’appaiona
 E tutti li sabati che ‘n tera Cristo manna
 Se ‘ncontreno pe fasse na sgambata bella e bona.

Li senti ar parcheggio la matina,
 “Oggi nun je la faccio, namo lenti
 Ma poi alla prima salitina
 Tutti a tutta cor cortello tra li denti

Ce so omini, signori e regazzetti
 Tutti pe gustasse er vento ‘n faccia
 E pe aritornà come bambinetti
 Der divertimento sempre a caccia

A Saxa se vedeno i nordisti
 Tra nebbia muschio e brina
 Mica belli belli come li suddisti
 Cor sole che li bacia già dalla matina

C’è sta uno, detto er marsicano,
 che arissomija a ‘n lupo vero
 ma quando che s’inerpica va piano
 e s’aricomanna e accenne ‘n cero.

Tra quelli che se credeno più forti
 Ce n’è sta uno che se chiama Luzi
 Ma nun te crede, l’antri fanno i finti morti...
 E nun te stanno a rota solo perché.... nun olezzi

Ce sta la squadra dei giaguari
 Che nun se spiega e te la ritrovi ‘n cima
 Ma è come quando giochi colli bari
 E’ accomodata apposta pe arivà pe prima

Li più mejo so li tapascioni:
 l’aritrovi ‘n coda si se tratta de n’arampicata,
 Ma de tutti so li più marpioni
 ‘Nfatti so li primi pe fasse na magnata

E pe urtimo ce sta er Presidente
 Che all’appello la matina risponne Cesaretti
 Ariva sempre ‘n fine ma de tutti è er più vincente
 E da trentanni a Roma l’antri fa a straccetti

Se ride, se scherza, ce se ‘ngrugna e ce se ‘ncazza
 Ma quando che poi se aripedala
 Nun ce ‘mporta più na mazza
 Se monta ‘n sella e via , con ‘n colpo d’ala

Che nisuno se possa offenne
 dalla presente canzonatura
 è no scherzo nun te la prenne
 che già la vita è dura.

Anonimo sudista



*Ha voluto restare anonimo,
 ma c’è un “Nuovo Trilussa” nel Turbike...*



Controvento

(Tra il serio e il faceto, tra lo sciroppo e l'aceto)



Il vero monologo di "Blade Runner"

Per chiudere la stagione, si propone una "chicca" da intenditori: la trascrizione del testo originale della sceneggiatura dell'ultima celeberrima posa di "Blade Runner". Essa venne sostituita con quella poi montata nella versione finale e conosciuta dal largo pubblico, per volere del regista che in realtà non era d'accordo col Presidente sul programma dell'anno successivo. Per questi litigi, il regista Ridley Scott non si iscrisse più al Turbike.

I've seen things you people wouldn't believe...

Ho visto cose che voi umani non potreste immaginare...

Ho visto un CiccioneInBici afferrare con le ultime forze la medaglia di partecipazione alla Nove Colli, e vincere le sue prime tre coppe a sessant'anni e nella stessa stagione.

Mentre balenava la battaglia del Turbakki alle porte di Moricone, ho visto Pietro incitare il suo compagno Riccardo urlandogli: "Muovi quel culo!"



Gabriele Russo



Il monologo del celebre film "Blade Runner"

Colpito dai raggi gamma al largo di Arsolì, ho visto Marcello cambiare programma a pochi minuti dalla partenza. Ho visto uno dei Bisonti rifiutare la seconda porzione di dolce, un prosciutto sfamare orde di miliziani per tre settimane, un Cannibale affermare che una salita era dura.

E tutti quei momenti andranno perduti nel tempo, come lacrime nella pioggia. È tempo di morire...

Gabriele Russo
Alias "Ciccione in Bici"



Ciak,
Si gira!



“Febbre da...Pedale!”

Con questo articolo mi sono divertito ad accostare i miei abituali compagni di pedalate ai personaggi del celebre film “Febbre da cavallo”. Ed ecco cosa è uscito fuori!

Chiedo scusa se per qualcuno non ho centrato in pieno il personaggio, ma non è stato facile dare “un ruolo” a tutti e alla fine mi erano rimasti solo personaggi femminili che, in assenza di “quote rosa” nel nostro gruppo, ovviamente non ho assegnato a nessuno.

Inoltre una figura da protagonista, anche se in effetti pedaliamo poco insieme, mi è sembrato doveroso assegnarla al nostro Presidente.

L'articolo rappresenta la seguente metafora: un gruppo di persone affronta tutti i giorni la vita e le sue difficoltà. Una sola grande passione (i cavalli nel film, la bici nel nostro caso) li accomuna e li unisce tutti, facendo alla fine passare ad un livello di secondaria importanza le rivalità sorte tra alcuni di loro.

Qui di seguito una breve scheda dei personaggi del film, presa principalmente da Wikipedia e lasciata sostanzialmente integra. Lascio poi ai lettori immaginare le motivazioni e le “sfumature” degli accostamenti dei miei amici Turbike ai personaggi attribuiti. Tuttavia per ogni ulteriore chiarimento resto ovviamente a disposizione. Buona lettura!



un film di **DI POFI**

Il nuovo “colossal” che riempirà le sale di tutta Italia...

Alessandro Di Pofi



Il cast...



Alessandro Luzi: Bruno Fioretti detto Mandrake (nel film Gigi Proietti)

Bruno Fioretti detto Mandrake (per via delle sue «innate doti trasformistiche» e per il «sorriso magico») si definisce attore, ma si arrangia facendo talvolta l'indossatore. Riesce a sbarcare il lunario principalmente facendosi mantenere da Gabriella (la sua fidanzata, proprietaria di un bar) che mal sopporta la sua passione per i cavalli.

Leonardo La Vitola: Armando Pellicci detto er Pomata (nel film Enrico Montesano)

Armando Pellicci detto Er Pomata (per via dell'abbondante brillantina nei capelli) è un ex fantino, ora disoccupato, che vive sulle spalle della sorella Giuliana e dell'anziana nonna. Fumatore accanito, Pomata è il "tecnico ippico" del gruppo: conosce, infatti, a memoria tutti i cavalli ed i fantini immaginabili e si definisce «computer equino», anche se questa peculiarità non lo aiuta ad indovinare alcuna scommessa.

Hermogenes Martinez: Felice (nel film Francesco De Rosa)

Felice è un parcheggiatore che sta sempre insieme ai suoi due amici, Pomata e Mandrake. A causa delle continue scorribande dei tre protagonisti, Felice finisce sempre per fare tardi al cambio di turno al lavoro, attirandosi così ogni volta le ire del suo collega sardo.



Luciano Carpentieri: Spartaco detto er Ventresca

Spartaco detto Er Ventresca è, insieme a Bellicapelli e a Er Roscio, uno dei più assidui creditori di Pomata, visto che da ben cinque anni aspetta di riavere indietro 300.000 lire. Uomo corpulento e taciturno, Ventresca, che ha ormai perso la pazienza, da un po' di tempo staziona davanti al portone del palazzo dove abita Pomata per reclamare il proprio denaro o - quantomeno - picchiare il debitore. Pomata, per sfuggire alle sue grinfie, è costretto ad inventarsi sempre nuovi stratagemmi per uscire e rientrare a casa senza subire l'aggressione del creditore.

Alessandro Di Pofi: er Roscio

Amico del Ventresca, lo segue da ogni parte insieme a Bellicapelli per ottenere da Pomata i soldi a suo tempo prestati.



Gianluca Pavani: "Bellicapelli"

Insieme al Ventresca e al Roscio insegue er Pomata per riavere i soldi prestati. E sempre insieme ai suoi compagni creditori, in considerazione di un finto decesso della nonna magistralmente attuato dal Pomata, concede al Pomata un'ultima dilazione di ulteriori dieci giorni entro cui avere il pagamento del debito (in mancanza del quale seguirà la pena della "spezzatura" di ossa).



Antonio Cristofani: Otello Rinaldi detto Manzotin (nel film Ennio Antonelli)

Otello Rinaldi detto Manzotin è un macellaio. Anche lui assiduo frequentatore degli ippodromi, è la vittima preferita delle piccole truffe di Mandrake, Pomata e Felice. Complice l'ingenuità di suo figlio, Manzotin diventa il protagonista di una storica "mandrakata".



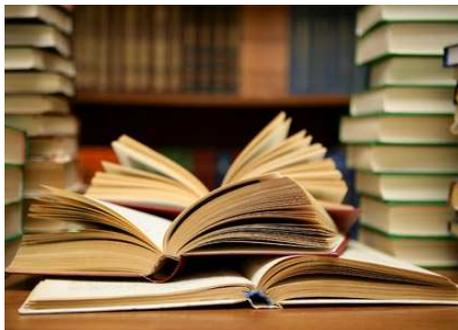
Marcello Cesaretti: Avvocato De Marchis (nel film Mario Carotenuto)

In realtà non è un vero avvocato, è anche lui (come Mandrake, Pomata e Felice) un appassionato di cavalli e riesce a frequentare le tribune vip degli ippodromi grazie al fatto di possedere una piccola scuderia per la quale corre un solo cavallo, Soldatino. I continui insuccessi di Soldatino lo hanno portato ad accumulare una serie infinita di debiti.

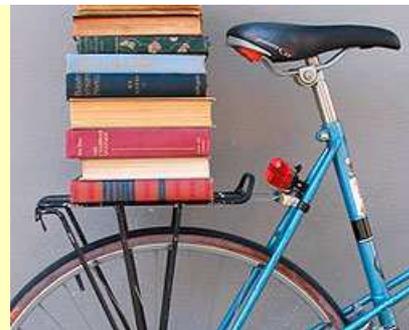


Massimo Luci: Il giudice (nel film Adolfo Celi)

Il Giudice è chiamato a decidere riguardo alla colpevolezza di Mandrake, Pomata, Felice e dell'avvocato De Marchis al processo per la tentata truffa al Gran Premio degli Assi. Sempre attento a tutte le regole normative ed ai cavilli processuali, in realtà è lui stesso un appassionato di cavalli e uno scommettitore sfegatato che da trent'anni frequenta gli ippodromi.



Miscellanea



Di tutto un po'...

Rolihlahla (porta guai !) Dalibhunga, Madiba, dal nome del clan da cui è venuto, nato nel 1918 in un villaggio Xhosa della Provincia di Eastern Cape in Sud Africa, NELSON MANDELA per tutti, è morto il giorno 5/12/2013; Tutto il mondo è triste per la scomparsa di questo eroe africano;

Gabardeu, gabardeu, si nun me vanta nuddu, me vantu eu! (gabardeu, gabardeu, se non vi vanta nessuno mi vanto io!) (proverbio tiritera Calabrese);

La colpa dell'alluvione in Sardegna non è della troppa acqua, ma dell'uomo che non sa più proteggere la propria terra (Gavino Ledda, l'autore del libro "Padre Padrone" sul mondo della pastorizia sarda);

Siamo tutti figli dello Spazio e delle Stelle; (Doris Lessing, scrittrice premio Nobel);

Vincere con modestia, perdere con leggerezza! (questo è il marchio di un grande sportivo, Gareth Edwards, leggendario capitano del Galles Rugby);

Non si vive se non fino a quando si ama! (anonimo);

Io sono di media statura, ma intorno a me non vedo giganti! (Giulio Andreotti);

Hannukah, la festa ebraica dei lumi, come un anticipo di Natale?

Ocij Chornie, Occhi Neri, la più bella canzone russa che nel ritmo esprime bene lo spirito allegro del popolo russo;

Non sappiamo cosa fanno uomini e donne in Paradiso; Sappiamo soltanto che non si sposano (Jonathan Swift);

Siediti al Sole; Abdica; E sii re di te stesso! (Fernando Pessoa, poeta e scrittore Portoghese);

Quando c'è una meta, anche il deserto diventa strada! (Proverbio Tibetano);

Circondati di rose, ama, bevi e taci; Il resto è Niente; (Fernando Pessoa);

Donde una puerta se cierra, oltra se abre... (dove una porta si chiude, un'altra si apre.... (Miguel de Cervantes);

Ciò che si cerca, si trova; Sfugge ciò che si tralascia; (Sofocle, Edipo Re);

Abbiamo bisogno del pessimismo della ragione e dell'ottimismo della volontà! (Antonio Gramsci); Parole sacrosante per il periodo che sta attraversando il n/s paese;

Ma tu chi sei che avanzando nel buio della notte, inciampi nei miei più segreti pensieri? (William Shakespeare);

Sempre devi avere in mente Itaca, raggiungerla sia il pensiero costante; Soprattutto non affrettare il viaggio; Fa che duri a lungo! (Costantinos Kavafis, poeta graco);



Claudio Scatteia

Claudio Scatteia
alias "La maglia Nera"



Miscellanea



Speciale Nelson Mandela

“Dopo la morte di Nelson Mandela ,voglio veicolare,attraverso Miscellanea ,le più belle frasi pronunciate dall'Eroe Africano ,sicuro di fare cosa gradita a TUTTI i TURBIKERS”...

Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è arreso; (N.M.);

Il perdono libera l'anima,rimuove la paura;E' per questo che il perdono è un'arma potente.(N.M.)

Se potessi ricominciare da capo,farei esattamente lo stesso; E così farebbe ogni uomo che ha l'ambizione di definirsi tale.(N.M.)

Mi piacciono gli amici dalle menti indipendenti che ti consentono di vedere i problemi da angolazioni diverse .(N.M.)

Ho imparato che il coraggio non è la mancanza di paura,ma la vittoria sulla paura ! (N.M.)

L'uomo coraggioso non è colui che non prova paura ,ma colui che riesce a controllarla.(N.M.)

E' la nostra luce,non il n/s buio che ci fa paura.(N.M.)

L'Educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo:(N.M.)

Ho sviluppato una forza interiore che mi ha fatto dimenticare la povertà in cui versavo,la sofferenza ,la solitudine e la frustrazione.(N.M.)

Essere liberi non significa semplicemente rompere le catene,ma vivere in modo tale da rispettare e accentuare la libertà altrui.(N.M.)

Non c'è passione nel vivere in piccolo,nel progettare una vita che è inferiore alla vita che potresti vivere .(N.M.)

Il compromesso è l'arte della leadership ,ed i compromessi si fanno con gli avversari,non con gli amici.(N.M.)

Nessuno è nato schiavo,nè signore,nè per vivere in miseria,ma tutti siamo nati per essere fratelli!(N.M.)

Non c'è nessuna facile strada per la libertà.(N.M.)

Se tu voli basso, non puoi servire bene il mondo;

Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi! (N.M.)

Nessuno nasce odiando i propri simili a causa della razza ,della religione,o della classe alla quale appartengono; Gli uomini imparano ad odiare ,e,se possono odiare ,possono anche imparare ad amare,perchè l'amore,per il cuore umano,è più naturale dell'odio. (N.M.)



Una bellissima immagine di un bambino e Nelson Mandela



*Una foto
per la storia*



Maestro e allievo



Alessandro Luzi posa con il suo Capitano, Roberto Pietrangeli, primo fondatore della Gazzetta Turbike

***Dietro ogni "buon allievo"
c'è sempre un grande maestro...***

Scatti matti





Come
Eravamo...



30° ANNIVERSARIO: dedica al Presidente



La dedica speciale che il Gruppo Turbike ha tributato al Presidente Cesaretti per 30 anni di appassionata gestione

Buon Natale e felice 2014 a tutti !!!



